



Transnational Crime and EU Law:
towards **Global Action** against **Cross-border**
Threats to common security, rule of law,
and human rights

DOMANDE CONFERENZA DEL 12 APRILE 2024

SCIROCCO

D: La mia domanda è volta a chiedere maggiori informazioni sulla differenza tra piani operativi, azioni congiunte, degli interventi rapidi alle frontiere e dei progetti pilota. Inoltre, avrei desiderio di chiedere come avviene la stesura di un piano, quale momento astratto, e come avviene invece la sua attuazione, quale momento pratico dello stesso.

R: I piani operativi di ogni singola operazione di Frontex detti OPLAN devono essere concordati con le Autorità dello Stato membro ospitante, di concerto con le autorità degli Stati membri che partecipano all'operazione congiunta coordinata da Frontex. Esso copre tutti gli elementi necessari per una corretta e tempestiva organizzazione dell'operazione congiunta coordinata da Frontex. Il Piano Operativo è composto dalla Parte Principale, dagli Allegati e dal Manuale del Piano Operativo. La Parte Principale e gli Allegati del Piano Operativo contengono informazioni dettagliate e specifiche relative alla particolare operazione congiunta, mentre il Manuale del Piano Operativo racchiude informazioni operative applicabile a tutte le operazioni marittime congiunte. Prima dell'inizio dell'impiego di ogni uomo o donna a bordo di unità navali ovvero a terra presso gli ICC o presso i porti interessati, gli ufficiali di Frontex svolgono un dedicato operational briefing durante il quale vengono spiegate e sottolineate le particolari informazioni e/o azioni da porre in essere da parte delle singole unità. Un intervento rapido alle frontiere è progettato per fornire assistenza immediata a uno Stato membro che si trova sotto una pressione urgente ed eccezionale alla sua frontiera esterna, in particolare legata a un gran numero di cittadini di paesi terzi che tentano di entrare illegalmente nel territorio di uno Stato membro. Gli interventi si basano su gruppi di reazione rapida di 1.500 agenti/ufficiali e attrezzature provenienti dagli Stati membri, che sono tenuti a fornirli: il personale entro cinque giorni dalla chiamata e le attrezzature entro 10 giorni.

MANOLI

*Q: As witnessed in the last decades, the export of the *acquis communautaire* is an intrinsic part of its foreign policy towards third countries, by inspiring third countries to adopt as much as possible of the dynamic *acquis* in order to create a comparable and friendly legal environment beyond existing and potential EU boundaries. However, simultaneously, we tend to see an European Neighbourhood Policy making use of an actual ENP conditionality.*



IECLO



Jean Monnet Module EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law: towards **Global Action** against **Cross-border** **Threats to common security, rule of law,** **and human rights**

But, don't you think that this blur too much the line between a proper membership application and a mere partnership (with all the potential consequences that may derive from it)?

A: Conditionality is one of the key principles of the EU with regard to its external relations (developmental aid, migration pacts, trade policy, AAs, etc.) including the enlargement policy. Indeed it blurs the line between a proper membership application and a mere partnership. The absence of a membership perspective has often undermined the success and effectiveness of conditionality in its external relations. Still, conditionality is necessary for it underpins not only EU's normative power but also its value-based policy.

MENICUCCI

D: L'art. 98 UNCLOS, la Convenzione SOLAS e la Convenzione SAR descrivono una molteplicità di obblighi in termini di assistenza in mare e di predisposizione di un servizio stabile di search and rescue per la sicurezza in mare. Altri obblighi su come dovere agire in mare invece discendono invece dalle disposizioni nazionali in materia, che molto spesso derivano dal diritto internazionale ma non sempre. Dunque, allo stato delle cose, ritiene che gli obblighi oggi esistenti siano ancora per lo più derivati dal diritto internazionale oppure da disposizioni interne autonome, non promanate dal diritto internazionale e che quindi potrebbero portare ad un potenziale conflitto con esso?

R: In relazione alla domanda che mi è stata posta, senza dubbio le convenzioni internazionali, cui l'Italia ha aderito, prevalgono sul diritto interno. Concentrerei però l'attenzione, principalmente, sulla convenzione "Salvage" (sottoscritta a Londra il 28 maggio 1989 e resa esecutiva in Italia con l. 12 aprile 1995, n. 129) che ha reso non più applicabili gli artt. 489 ss. del codice della navigazione, espressamente dedicati all'assistenza ed al salvataggio, ad eccezione delle norme su cui la Convenzione non ha inciso (ad esempio, l'art. 493 in tema di soccorso a persone).

ARREGHINI

D: Sebbene sia stato suggerito che l'operazione Atalanta nelle acque Somale potrebbe essere ampliata per includere altri compiti, pattugliando magari le coste del Mar Rosso, l'Alto rappresentante ha osservato che la Spagna, che attualmente contribuisce all'Atalanta, sarebbe contraria perché sostiene che le due questioni (Houthi e pirateria del Corno d'Africa) siano distinte e pertanto distinte misure debbano essere adottate. Pertanto, la Spagna ha chiesto la formazione di una missione europea a parte per pattugliare la regione e difendere gli interessi europei. Come da lei chiarito, L'UE conduce



IECLO



Jean Monnet Module
EU-GLOBACT



Transnational Crime and EU Law:
towards **Global Action** against **Cross-border**
Threats to common security, rule of law,
and human rights

operazioni navali nell'ambito della politica di sicurezza e di difesa comune. Ma, in alternativa, l'UE può attuare presenze marittime coordinate. A suo avviso, può essere quest'ultima la soluzione per evitare che la Spagna si astenga dall'acconsentire alla missione? Inoltre, perché la Spagna si comporta così, è solo una questione di costi?

R: Certamente la previsione di due distinte operazioni. UE costituirebbe una soluzione più valida rispetto all'attuale partecipazione di paesi UE sulla missione Nato perché senza la presenza USA si toglierebbero molti motivi di contestazione al governo Houti dello Yemen, difficile dire se ciò basterebbe ad eliminare le riserve della Spagna considerando le difficoltà interne di quel governo esposto alle. "pressioni" delle minoranze linguistiche da cui dipende la sua sopravvivenza.



IECLO